***Foreignness [Estericità]*** | **scheda approfondimento** | **Daniel González**

***Paper Building*** |2016: carta bianca per manifesti da esterno, colla, legno, viti, 890 metri quadrati

*Paper Building* è l’architettura effimera site-specific sulla facciata dello stabile centrale della ex-Fabbrica Cima Norma. In *Paper Building* l’applicazione di carta sulla facciata esterna di Cima Norma è totale, azzera la storia dell’architettura industriale scoprendo una nuova identità con le spaccature della carta in ogni finestra e porta.

Interpretando il tema *Foreignness [Estericità]*, il progetto ***Paper Building*** riporta una emozionalità intima all’architettura, sottraendo alla vista del pubblico la storica facciata, generando una perdita di identità col mutare del contesto originale. Un edificio, una persona o una comunità, al cambiamento delle condizioni in cui hanno vissuto, faticano a mantenere la propria identità, dovendosi adattare alle nuove condizioni.

Facendo riferimento alla curiosità dei bambini nello scartare cioccolata e caramelle e all’opera “Passing Through” del 1956 di **Saburo Murakami** **del Gruppo Gutai**, le finestre e le porte della ex-Fabbrica saranno aperte attraverso strappi con forza dal pubblico e dagli abitanti che parteciperanno all’inaugurazione della Fondazione. *Paper Building* crea uno spazio dove la gente si può sentire libera e che si risolve con la partecipazione del pubblico praticando una esperienza.

Ricollegandosi alle architetture effimere di epoca Barocca del Bernini create appositamente per un periodo limitato di tempo e per celebrare un evento storico, **Daniel González realizza opere pubbliche su larga scala** come catalizzatori e aggregatori sociali. “Una architettura effimera permette il cambio radicale della struttura architettonica, influenzano cosi le nostre esperienze attraverso un oggetto, che è legato ad uno specifico limite di tempo, oltre il quale ne resta la documentazione e soprattutto il dato vissuto come esperienza” (1). Con l’utilizzo di carta bianca in *Paper Building* l’artista crea lo spazio per l’interpretazione biunivoca del materiale utilizzato: da un lato l’azzeramento della storia della architettura della ex-Fabbrica Cima Norma e dall’altro le infinite possibilità nel futuro prossimo. Per i cittadini e le persone che vivranno quotidianamente la neonata Fondazione, *Paper Building* rappresenta la libertà di leggere l’architettura della ex-Fabbrica attraverso la propria esperienza più intima e personale, è un catalizzatore per la creazione di una relazione tra lo spazio architettonico e il visitatore.

1: Intervista di Vera Mornina, Università degli Studi di Catania, Facoltà di Architettura, dicembre 2015

**Biografia**  | Daniel González è nato in Argentina nel 1963, vive e lavora tra Berlino e New York. La ricerca di Daniel González si focalizza sullo sconfinamento tra le categorie e il rito della celebrazione si declina in opere su tela in paillettes cucite a mano, performance e progetti pubblici su larga scala ovvero “architetture effimere” ispirate alle macchine barocche del Bernini. González crea mondi irrazionali estremamente evocativi, aree di libertà, in cui collassano le convenzioni esistenti.

Nel 2007 Daniel González ha collaborato con Anna Galtarossa per progetti pubblici su larga scala. Il primo, *Chili Moon Town Tour*, una città utopica galleggiante, ha inaugurato nel Bosque de Chapultepec a Città del Messico. Il secondo, *Homeless Rocket with Chandeliers*, prodotto a Lambrate (Milano), è una gru-installazione di 35 metri di altezza, usata in un cantiere nelle ore diurne, che annunciava la propria trasformazione in opera d'arte, accendendo neon, fumo e sirene al termine delle ore lavorative.

González prosegue la produzione di architetture effimere con *Pop-Up Building* per il Witte de With Festival di Rotterdam nel 2010, dove ha presentato la sua prima opera pop-up, coprendo una chiesa storica con cartone intagliato, come un libro pop-up gigante. Nel 2011 ha partecipato alla Biennale del Museo del Barrio a New York creando *Pop-Up Museo Disco Club*, scultura-installazione che trasformava la facciata del museo sulla 5th Avenue e l’atrio in un block party di sei mesi di durata. Nel 2013 presenta a Verona l’installazione pubblica *Romeo’s Balcony*, un'idea di balcone installata in maniera speculare al balcone della Casa di Giulietta, opera realizzata in collaborazione con ArtVerona, i Musei Civici e il Teatro Stabile di Verona.

Nel 2014 Noah Khoshbin, curatore del Robert Wilson Watermill Center (Long Island, NY, USA) invita l’artista al Luminaria Festival in San Antonio, TX, USA, con la performance *Bohemian Texas Street Home Fashion Show*.

Il 2015 inizia con le performance del D.G. Clothes Project dal titolo *Aaaaaaahhh Antologia di un Bugiardo*, pensata per Marsèll nello showroom di Milano e *Portrait Fashion Factory* realizzata nel Complesso Monumentale Santo Spirito in Sassia, Roma, dove ha trasformato abiti in disuso o con particolare valore affettivo dei performer partecipanti in ritratti scultura indossabili. A seguire inaugura la personale *Super Reality* alla Galleria Valentina Bonomo (Roma) e nel mese di settembre presenta *Pop-Up Building Milan* installazione pubblica per Marsèlleria permanent exhibition a Milano, trasformando l’edificio nella sua fisionomia esterna, divenendo una gigantesca architettura effimera in cartone tagliato a mano, ispirata ai libri pop-up per bambini.

Ha esposto, inoltre, alla Zabludowicz Collection di Londra, al Musée d’Art Contemporain de Bordeaux, alla Pinakothek der Moderne di Monaco (DE), in Viafarini (Milano), al Neuer Kunstverein di Aachen, alla seconda Biennale di Praga e a Manifesta 7 Trento/Bolzano.

Le sue opere sono incluse in diverse collezioni private, tra cui ricordiamo Zabludowicz Collection (Londra), Fondation pour l’art contemporain Claudine et Jean-Marc Salomon (Francia), Luciano Benetton (Venezia) e Patrizia Pepe (Prato).

L’artista è rappresentato dalla Diana Lowenstein Gallery, Miami e da Studio La Città, Verona.

**www.daniel-gonzalez.com**

**Scheda Tecnica**

Titolo: *Paper Building*

Artista: Daniel González

Dove: architettura effimera sulla facciata dello stabile centrale della Fabbrica del Cioccolato

Indirizzo: Stabili Cima Norma, Strada Vecchia 100, CH-6717 Torre-Blenio, Canton Ticino, Svizzera

Quando: da sabato 21 maggio 2016 fino all’inizio dei lavori di restauro della facciata

Opening: sabato 21 maggio alle ore 18.00

Ingresso: gratuito | Apertura al pubblico: visibile dal livello stradale

Informazioni: info@lafabbricadelcioccolato.ch | www.lafabbricadelcioccolato.ch

Una produzione: La Fabbrica del Cioccolato Fondazione